

Codice Etico Associazione Italiana Amatori Razze Da Pastore Britanniche

PREMESSA

Questo documento è disponibile per ogni Socio e Socio allevatore dell'Associazione Italiana Amatori Razze da Pastore Britanniche, con la finalità di dare indicazioni utili al mantenimento e al miglioramento della Razze da Pastore Inglesi.

Questo documento si attiene alle norme contenute all'interno del Codice Etico redatto dall'ENCI per gli iscritti al Registro degli Allevatori del libro genealogico e lo integra con specifiche proprie alle razze tutelate dall'Associazione.

I Soci ne accettano l'impostazione e ne fanno proprie le caratteristiche in virtù del fine proprio del codice che è la tutela della salute dei cani che, essendo associato a responsabilità, richiede una gestione seria e onesta.

CONDIZIONI DI ALLEVAMENTO

1. Mantenere i propri cani nelle migliori condizioni di benessere e salute, con adeguate cure, pulizia, igiene, esercizio fisico e contatto con le persone.
2. Rispettare la normativa vigente sul benessere degli animali.

SELEZIONE

3. La salute dei cani e della prole dovrebbe essere il fine primario di un allevatore serio. Perciò, prima di programmare una cucciolata, sarebbe necessario valutare il tipo, il temperamento e la salute dei soggetti destinati alla riproduzione. Esemplari nervosi o aggressivi, fuori standard, con problemi di salute noti e comprovati, non dovrebbero essere utilizzati.
4. Impegnarsi ad approfondire le conoscenze sulla razza, sul suo standard morfologico, sulle problematiche sanitarie e sulle caratteristiche comportamentali e funzionali, in modo da interpretare correttamente gli obiettivi di selezione.
5. Non bisogna utilizzare per la riproduzione soggetti che potrebbero in alcun modo essere dannosi per la Razza stessa in termini di temperamento, presentare difetti di qualità al di fuori dello standard e condizioni di salute non eccellenti. Così come è vietato alterare in alcun modo la naturale conformazione dell'animale attraverso la chirurgia o con altri artifici.
6. Selezionare con l'obiettivo di migliorare la qualità della razza, secondo quanto previsto dallo standard di razza ufficiale (FCI).
7. Non agire come prestanome per la registrazione al libro genealogico di riproduttori o di cucciolate.
8. Far riprodurre solo cani iscritti al libro genealogico italiano o a libri esteri riconosciuti dalla Federazione Cinologica Internazionale.
9. Non vendere cani non iscritti al libro genealogico.
10. Rendere accessibili gli esiti diagnostici di patologie ereditarie prima dell'accoppiamento, ai proprietari dello stallone o della fattrice del quale o a favore della quale viene richiesta la prestazione di monta.

11. Non accoppiare femmine troppo giovani, non prima del secondo calore, o troppo anziane. Dopo i sette anni di età è opportuno ottenere un certificato veterinario di idoneità alla riproduzione.
12. Il maschio che si vuole utilizzare per la riproduzione deve aver compiuto un anno di età
13. Rilevare e registrare in modo accurato i dati di allevamento.

RIPRODUZIONE

14. Nell'allevamento impiegare solo soggetti che possono riprodursi in modo naturale. Evitare l'impiego della inseminazione artificiale (I.A.) per quei soggetti non in grado di accoppiarsi naturalmente.
15. Evitare di far riprodurre cani con reazioni comportamentali deviate come paura esagerata o aggressività.
16. E' opportuno che una fattrice, a salvaguardia del suo benessere, non abbia più di cinque cucciolate nella sua vita.

PUBBLICITA' E COMMERCIO

17. Non essere dedito ad abituale commercio di cani da lui non allevati.
18. Fornire informazioni veritiere e complete sui cani del proprio allevamento.
19. Fare pubblicità del proprio allevamento e dei propri cani in modo onesto e veritiero.
20. Non offrire cani a vendite per corrispondenza o come premio in competizioni o lotterie.
21. Le cucciolate dovrebbero essere programmate in maniera consapevole, avendo spazio e tempo da dedicare alla fattrice e ai cuccioli. I cuccioli non devono lasciare l'allevamento prima dei due mesi di età, non prima di essere stati vaccinati, sverminati e provvisti di microchip.
22. I possibili compratori dei cuccioli dovrebbero essere selezionati dall'allevatore per idoneità, informati delle caratteristiche della Razza, messi a conoscenza dell'importanza di una regolare e costante cura del mantello, al fine di mantenerlo in salute. I cuccioli hanno bisogno della compagnia dei membri della sua famiglia, devono avere stimoli e regolare esercizio fisico per essere equilibrati e avere una buona forma psicofisica. Gli allevatori devono essere in grado di mostrare alle persone interessate soggetti adulti, per illustrare le caratteristiche della Razza.
23. Ogni acquirente dovrebbe ricevere informazioni riguardanti la dieta, la toelettatura, le vaccinazioni, la registrazione dei documenti, il pedigree, il passaggio di proprietà e, a discrezione dell'allevatore, un "accordo di vendita". Potrebbe essere anche importante suggerire di stipulare un'assicurazione a tutela dell'animale e di terzi.
24. Andrebbero venduti solo cuccioli in comprovata buona salute, cuccioli con difetti manifesti o che si discostano troppo dallo standard di Razza non dovrebbero essere ceduti senza che il compratore non sia stato messo al corrente di tali difetti e di possibili conseguenze a loro legate, questo al fine di proteggere, preservare e promuovere la razza.
25. L'allevatore dovrebbe rimanere di supporto in ogni circostanza e nel corso della vita dell'animale.

SPECIFICHE DI RAZZA

Il Bearded Collie è un cane di taglia media, vivace, robusto, ma non troppo pesante, dal lungo mantello e dalla caratteristica barba. Di buon carattere, dolce e affettuoso, è spesso chiamato “cane simpatia”. Questo suo carattere, che è un aspetto distintivo della Razza, andrebbe preservato.

Per quanto riguarda i test genetici bisognerebbe effettuare almeno il controllo per la displasia dell'anca e del gomito (per quanto riguarda i test della salute). A questo proposito, la displasia dell'anca è un'anomalia con un alto grado di ereditabilità, che a volte, in giovane età, non mostra sintomi clinici, ma può procurare all'animale, più avanti negli anni, sofferenze e forti dolori. L'indicazione per chi alleva è di allevare solo da cani che siano stati testati ufficialmente, presso una centrale di lettura riconosciuta, per il controllo della displasia dell'anca e della displasia del gomito e che abbiano ottenuto valori di grado non inferiore a “B” per l'anca e “0” per il gomito. Un altro test che viene richiesto per scongiurare patologie ereditarie in nome del benessere dell'animale è quello per rilevare la “CEA”: la malattia più comune che colpisce l'occhio dei cani, la cui trasmissione è genetica. I soggetti destinati alla riproduzione in questo caso devono essere “esente/esente” o “esente/portatore”. Ai fini della prevenzione, si deve fare un esame oftalmico intorno alle 6/8 settimane di vita, perché ad un'età successiva è impossibile la rilevazione se non attraverso un test genetico che individua i cani malati, portatori e il loro grado di affezione. Comunque, usando con costanza il controllo oftalmico ed escludendo dalla riproduzione i soggetti affetti, non ci dovrebbero essere problemi.

Per il Welsh Corgi Cardigan particolare attenzione dovrebbe essere rivolta ai colori.

In accordo con lo standard FCI e quello del Kennel club inglese, i colori accettati nel Welsh Corgi Cardigan sono:

Brindle (Black brindle e white, brindle e white, red brindle, red brindle and white)

Red Rosso (red e white)

Blue Merle (tan o brindle point)

Sable Sabbia (sable e white)

Tricolour red point / Tricolour / Tricolour brindle point

Come da suddetti standard il bianco non dovrebbe mai predominare su corpo e testa e non dovrebbe mai circondare gli occhi.

Il mantello fegato e gli altri colori diluiti sono altamente indesiderabili

I soggetti Blue Merle possono avere entrambi gli occhi blue, così come uno blue e uno

marrone, negli altri colori del mantello rappresenta invece un difetto da squalifica

Si sottolinea come da disposizioni ufficiali Enci il divieto di accoppiamento tra due soggetti portatori del gene Merle, questo oltre al già noto divieto di accoppiare due soggetti Merle (rischi per la salute, problemi a vista e udito compromessi, in associazione al gene merle).

Si ricorda che le linee guida adottate in Europa e America sconsigliano vivamente di accoppiare soggetti blue merle con colori diversi dal tricolore che darebbero come risultato soggetti palesemente fuori standard di colori non ammessi consapevolmente.

Il Welsh Corgi Pembroke è un cane di origini gallesi, di aspetto rustico ed elegante allo stesso tempo. Per mantenerne le caratteristiche si raccomanda di accoppiare soggetti in standard (colori ammessi ma senza troppo bianco, dentatura corretta, no occhi chiari, no fluffy, ad esempio). Il pembroke è un bovvero, e tale dovrebbe rimanere, nel carattere e nell'aspetto. E' quindi consigliato allevare soggetti non troppo corti né troppo lunghi, con zampe che permettano loro di muoversi con agilità, con colli e spalle che rendano possibili rapidi spostamenti anche in piccoli spazi, nonché con carattere equilibrato ma deciso e coraggioso, così da mantenere una bellezza funzionale, tanto

importante nei cani da pastore. Si richiede di accoppiare sempre soggetti sani. A questo proposito è consigliabile testare i cani per le principali malattie ereditarie quali PRA, DM, VWD1 e Displasia anche e gomito e, conseguentemente, di accoppiare con accortezza i soggetti Carrier, e MAI soggetti Affetti o con Displasia avanzata, o con difetti geneticamente trasmissibili. E' assolutamente sconsigliato accoppiare soggetti monorchidi o entrambi nbt.